



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)**  
Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana"  
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei"  
Istituto Professionale Socio Sanitario

Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169  
Tel. 035/960300 • Sito internet: [www.ispiana.gov.it](http://www.ispiana.gov.it)  
E-mail: [info@ispiana.gov.it](mailto:info@ispiana.gov.it) - Posta elettronica certificata: [bgis00700q@pec.istruzione.it](mailto:bgis00700q@pec.istruzione.it)



## Progetto Operatore amici - Le "antenne" Contrastiamo il bullismo!

**Referente Bullismo/Cyberbullismo: prof.ssa Fenaroli Ambra**

VISTE le esperienze positive degli istituti scolastici in cui è stato attivato il progetto, anche l'istituto Ivan Piana di Lovere intende contrastare il fenomeno del bullismo con azioni educative e formative mirate tra cui il Progetto Operatori amici – Le "antenne".

### Destinatari:

Studenti classe prima pilota  
a.s. 2018/19  
Studenti classi prime e seconde  
a.s. 2019/20

### Premessa

Il modello dell'operatore amico prevede l'attivazione nella classe di un piccolo gruppo di compagni coinvolti attivamente nel dare supporto e sostegno agli altri, con compiti che spaziano da attività pratiche di tipo organizzativo ad interventi quali il sostegno emotivo, l'ascolto attivo (antenna) e la consulenza.

Nello specifico i **compiti** di tale figura sono:

1. organizzare attività per i compagni più soli durante le pause dell'attività didattica
2. aiutare i compagni con maggiori difficoltà di rendimento a studiare o a fare i compiti
3. essere disponibili ad aiutare e ad ascoltare coloro che hanno un problema
4. stare vicino ai compagni rifiutati, isolati o attaccati da altri
5. essere vicini emotivamente ai compagni che vivono un momento particolare o difficile della loro vita.

L'operatore amico è una presenza di stimolo che sprona lo studente nelle attività quotidiane. Inoltre, fatta eccezione per gli studenti con gravi difficoltà, la **durata del suo operato** è moderatamente breve (**uno/due mesi**), poiché potrebbe assuefarsi al supporto e venire meno in quelle che sono le proprie responsabilità e ritarderebbe le acquisizioni delle autonomie.

Molto importante diventa la **scelta dello studente** che ricoprirà il ruolo di **operatore amico**, si rende necessario individuarne tra quelli che realmente sono **empatici** e predisposti al ruolo di operatore amico. Tutti gli studenti della classe che con cadenza mensile/bimestrale si avvicendano per sostenere i compagni più fragili. Per esempio: nel caso di uno studente in difficoltà, si lascerebbe il posto a sedere vicino a lui vuoto, dove si alternerebbero, di volta in volta, gli altri compagni che a turno gli faranno da operatore amico. Ricordiamo che questa modalità non solo è utile per lo studente con fragilità, ma anche per tutta la classe che viene in questo modo responsabilizzata, questo perché la turnazione diventa un dovere morale a cui tutti gli alunni sono chiamati a partecipare.

## **Fasi per la realizzazione dell'intervento:**

### **Prima fase:**

- 1 **Formazione preliminare** a cura del Referente al bullismo dei n. 2 docenti che lavoreranno nella fase preliminare con la classe e del coordinatore.
- 2 **Intervento preliminare nella classe:** promuovere la **cooperazione tra i pari**. Un importante approccio antibullismo consiste nel creare comportamenti cooperativi. Per cooperare deve esserci un obiettivo comune, un **PROGETTO COMUNE** e per raggiungerlo si rende necessario cooperare, relazionarsi con l'altro.

Questa prima fase (**curata dal docente di Lettere e dal docente della disciplina d'indirizzo**) serve a preparare il terreno per il progetto sia all'interno della classe nei confronti delle altre classi, degli insegnanti e dei genitori. Può essere utile pubblicizzare l'esperienza con la scelta di un logo e di uno slogan per il progetto, in modo da favorire la visibilità nei confronti della scuola. Il progetto dovrebbe coinvolgere il docente di Lettere ed un docente di disciplina d'indirizzo.

**Tempi previsti:** settembre (punto 1) - nel corso dell'anno scolastico (punto 2).

La **seconda fase** (novembre) prevede l'**INTERVENTO DELLA PSICOLOGA** sulle relazioni affettive /Circolo d'aiuto, Condividere, Stabilire una relazione d'aiuto.

Tempi previsti: tre interventi del supervisore/psicologa per complessive tre ore.

La **terza fase** (dicembre) prevede la **SELEZIONE DEI RAGAZZI** che andranno a svolgere il compito di **OP.AM**. I ragazzi sono invitati a designare coloro che presentano caratteristiche di disponibilità, altruismo, fiducia, ascolto e capacità di mediazione. La scelta definitiva degli operatori sarà fatta in modo bilanciato tra i risultati delle indicazioni della classe, le autocandidature dei ragazzi stessi, la valutazione degli insegnanti.

La **quarta fase** (dicembre/gennaio) prevede il **TRAINING COMUNICATIVO-RELAZIONALE** per gli operatori amici.

I ragazzi selezionati (in genere in un numero di 3-4) partecipano ad un training condotto dal supervisore/psicologa per almeno 5 ore, possibilmente concentrate in una o al massimo due giornate e al di fuori dell'edificio scolastico.

Gli obiettivi che il training si propone di raggiungere sono

- Sviluppare le capacità di ascolto
- Assumere una posizione corretta per comunicare disponibilità e attenzione
- Favorire la comunicazione in chi chiede aiuto, utilizzando domande aperte
- Comprendere le emozioni e i segnali non verbali dell'altro
- Utilizzare un approccio del tipo problem-solving per aiutare il compagno in difficoltà.

La **quinta fase** prevede l'**INTERVENTO NELLA CLASSE** dell'operatore amico

L'inizio dell'attività degli operatori è un momento molto delicato: è quindi importante un momento in cui gli operatori stessi comunicano le esperienze vissute durante il training e progettino insieme ai compagni un programma di intervento per la classe, sottolineando che gli operatori hanno un ruolo speciale, ma sono al servizio degli altri e del gruppo-classe. Nel caso s'individuano delle esigenze specifiche per alcuni ragazzi, è importante che l'insegnante incontri individualmente gli alunni destinatari, in modo da confermare il loro consenso.

Durante la fase d'intervento gli operatori-amici hanno come referente il supervisore, il cui compito è quello di offrire occasioni di riflessione e di orientarli di fronte a situazioni difficili, ma anche a definire i limiti delle loro attività.

La **sesta fase** prevede il **PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**

Il progetto ha una struttura piramidale e prevede un coinvolgimento sempre più massiccio di alunni. E' opportuno, quindi far ruotare gli alunni con compiti di operatore-amico fino a coinvolgere l'intera classe. Gli operatori amici uscenti formano i nuovi con il supervisore.